



NATHAN IL SAGGIO
di Gotthold Ephraim Lessing
Traduzione e adattamento di Paul d'Andrea

Nathan il Saggio è un dramma in versi composto tra il 1778 e il 1779 da Lessing utilizzando il giambo pentametro, il 'blankvers' del grande teatro inglese. Il poema, in 5 atti, è ambientato a Gerusalemme, città delle tre religioni monoteiste e ha come protagonista l'ebreo Nathan che adotta Recha, un'orfana cristiana, dopo aver perduto moglie e figli in un pogrom antisemita. Durante un incendio Recha viene salvata da un templare che si rivela suo fratello. Entrambi sono i nipoti del sultano Saladino. La conclusione dell'intreccio, in cui si confrontano e si scontrano tre mondi e tre religioni, viene affidata da Lessing alla celebre parabola dell'anello, ispirata alla novella terza della giornata prima del *Decameron* di Boccaccio: Nathan racconta, interrogato dal sultano su quale sia la vera religione, che in una casata reale da generazioni ogni figlio maggiore riceveva in eredità un anello che aveva il potere di rendersi graditi a Dio e agli uomini. Un re di questa stirpe, che non riusciva a decidere quale dei suoi figli fosse più degno, fece preparare due finti anelli e ne consegnò uno per uno ai figli come se ciascuno fosse quello vero. I figli iniziarono a litigare e si recarono da un giudice, che impose loro di dimostrare con un saggio comportamento la forza miracolosa del proprio anello. Come non sarà mai possibile indicare l'anello autentico, così non si può stabilire in assoluto quale religione possieda la vera rivelazione. Ogni religione ha senso e scopo quando il credente ne dimostra la validità con l'azione pratica.

Considerato un poema illuministico per le idee di umanità e tolleranza *Nathan il Saggio* è un'opera che risulta ancora oggi estremamente attuale. Nell'allestimento dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", per la regia di Domenico Polidoro, il testo ritrova ulteriore vitalità dall'adattamento dell'americano Paul d'Andrea, che ha lavorato su quest'opera in seguito ai fatti dell'11 settembre. La traduzione è di Georgia Gaida.

Associazione Culturale Internazionale CENTRO DIONYSIA per le Arti e le Culture onlus

Villa Piccolomini – Via Aurelia Antica, 164 – 00165 Roma
Tel. +39 06 6371228 - 6380357
www.centrodionysia.org

GOTTHOLD EPHRAIM LESSING

Lessing nasce a Kamenz, in Sassonia, nel 1729 da un pastore protestante. Nella sua produzione teatrale e teorica Lessing promuove una concezione morale del teatro, cui affida il compito di contrastare il vizio. Poeta e giornalista, Lessing dimostrò sempre uno spirito critico sagace e una costante ricerca della verità sia in drammi vicini al teatro borghese (come *Miss Sara Sampson*) sia nelle tragedie (*Philotas* o *Emilia Galotti*).

Erudito conoscitore della teologia, scoprì la lettera di Berengario di Tours sulla transustanziazione dell'eucarestia che non solo gli valse l'ammirazione dei teologi ma aprì anche controverse interpretazioni ai dogmi della Chiesa.

Membro della loggia massonica di Amburgo, tra il 1774 e il 1777 pubblicò i *Frammenti di un anonimo*, in realtà parti di un manoscritto clandestino del deista radicale Reimarus, commentandoli con parole che individuano nelle religioni positive nient'altro che momenti storici dello sviluppo della ragione umana. I furibondi attacchi da parte dell'ortodossia protestante culminarono con il divieto del duca di Brunswick a Lessing di stampare "cose sulla religione".

Dopo un periodo in cui abbandonò completamente il teatro per gli studi religiosi, Lessing riunì i suoi più grandi interessi, la teologia e il palcoscenico, nella composizione di *Nathan il Saggio*, dramma che si snoda non solo sulla vicenda particolare dei suoi protagonisti, ma anche su temi teologici cari all'autore: il primato dell'uomo e della sua personale moralità sullo spirito di casta, la necessità di un affratellamento, seppure utopico, tra religioni diverse, il valore dei rapporti interpersonali che supera il diritto del sangue e della razza.

Morì nel 1781.

PAUL D'ANDREA

Docente di Teatro e Letteratura Inglese alla George Mason University in Virginia, Paul d'Andrea è un esperto di Shakespeare e del Rinascimento. È autore di commedie su Lorenzo de' Medici, Saladino ed Einstein, rappresentate in tutti gli Stati Uniti. *The trouble with Europe*, messa in scena al Teatro Mark Taper Forum di Los Angeles, è stata scelta come migliore commedia dall'Associazione americana dei Critici Teatrali. È fondatore del Theatre of the First Amendment, vincitore di numerosi premi Helen Hayes. È autore di numerose sceneggiature, l'ultima delle quali su Lorenzo de' Medici, è stata tradotta in italiano.

“Nathan il Saggio – spiega Paul D'Andrea rappresenta una sfida: chiede di pensare al prossimo non in termini di alterità o estraneità ma in termini di comunità. L'opera mostra ebrei, cristiani, musulmani come popolo del Libro, unito dalla ricchezza culturale mentre gli individui si scambiano il dono della propria peculiarità”.

Associazione Culturale Internazionale CENTRO DIONYSIA per le Arti e le Culture onlus

Villa Piccolomini – Via Aurelia Antica, 164 – 00165 Roma
Tel. +39 06 6371228 - 6380357
www.centrodionysia.org

DOMENICO POLIDORO

Nato a Teramo nel 1954, Domenico Polidoro si è diplomato in Regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", presso la quale è dal 1989 docente di Recitazione e di Regia.

Nel corso dei suoi studi ha avuto maestri come Orazio Costa, Angelo Corti, Ruggero Jacobbi, Andrea Camilleri e Giorgio Pressburger. Ha frequentato seminari di Leo De Berardinis, Dario Fo, Julian Beck, Jerzy Grotowski.

Si è sempre dedicato alla sperimentazione alternando al lavoro di regista un'intensa attività di studio che lo ha portato in numerosi atenei stranieri. Ha introdotto per la prima volta in Italia realtà come il Teatro Sperimentale di Cali diretto da Enrique Buenaventura.

Dopo le esperienze con Luca Ronconi al Laboratorio di Progettazione Teatrale di Prato e al Maggio Musicale Fiorentino, ha collaborato con Lorenzo Salvetti, Gabriele Lavia e Alberto Lionello e con maestri quali Josef Svoboda, Jacques Lecoq, Jurij P. Ljubimov, Rena Mirecka nell'ambito di seminari.

Nel 1993 ha fondato il Laboratorio di Progettazione SLAC TEATRO.

Ha curato numerose regie, alcune delle quali prodotte dalla Rai, lavorando su autori come Pasolini, Kafka, Strindberg.

Si è occupato a lungo di Thomas Bernhard, ideando e dirigendo un vasto progetto da cui sono nati tre spettacoli per la sua regia, presentati in video a San Miniato nel 1994, al Convegno internazionale sull'opera di Thomas Bernhard.

Ha inoltre curato per la Rai la regia di numerosi testi di autori italiani contemporanei, tra cui Doplicher, Guaita, Marino, Prospero, Jacobbi.

Recentemente ha curato la messinscena di un testo di Dario Fo, *Morte accidentale di un anarchico*, per una compagnia di attori cileni, presentata, sotto l'egida dell'Universidad de Chile, nel mese di ottobre del 2000 a Santiago e ha ottenuto il prestigioso premio 'Altazor'. Sempre per il Cile sta preparando la messinscena della *Filumena Marturano* di Eduardo De Filippo che debutterà a Santiago nel 2004.